ISTITUTO SAN GIORGIO

Via Bernardino da Feltre 9, 27100 – 27100 Pavia (PV)
Tel 0382 21011 Fax 0382 32057
www. isg.pv.it info@isg.pv.it

SCUOLA DELL'INFANZIA
A.S. 2015/2016

"Ciò che si vede dipende da come si guarda. Poiché osservare non è solo un ricevere, uno svelare, ma al tempo stesso un atto creativo"
(Kierkegaard)

Arcobaleno Coop. Soc. a r.l. onlus

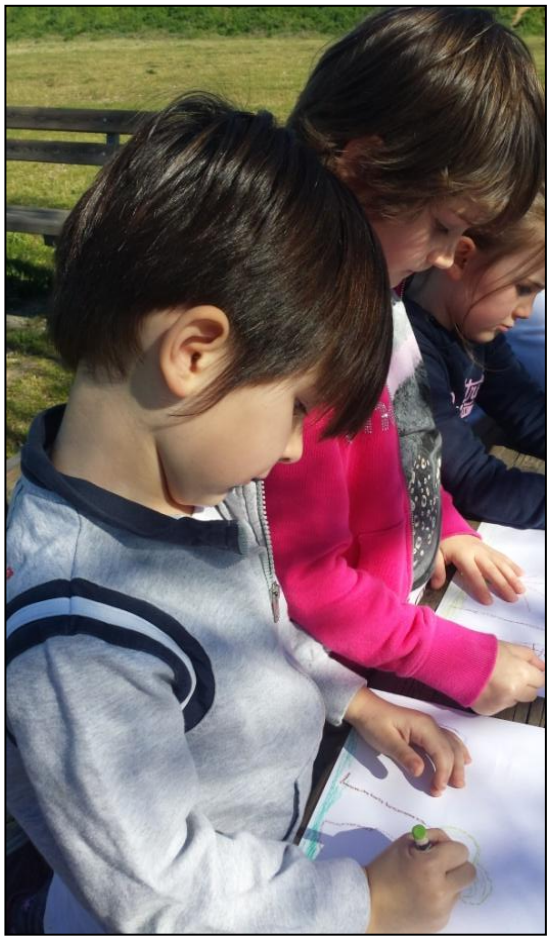
INDICE

Chi siamo e quale è la nostra storia	pag. 2
Progetto educativo e metodo	pag. 3
a) "Sa guidare, chi sa anche seguire": l'esperienza come metodo	pag. 3
b) I pilastri di un'azione educativa	pag. 4
La centralità del bambino	pag. 4
L'importanza della famiglia	pag. 5
Il valore dell'autonomia: fare da sé ma non da soli	pag. 6
Il valore del gioco	pag. 6
La formazione delle insegnanti: importanza del momento collegiale	pag. 7
Aspetti organizzativi	pag. 8
Organico	pag.10
Orario della scuola e calendario	pag.10
Servizi amministrativi e norme generali	pag.12
Orario di apertura al pubblico della segreteria	pag.12
Iscrizioni	pag.12
Il servizio mensa	pag.12
Sicurezza	pag.13
Assicurazione	pag.13
Norme per agevolare il buon funzionamento della Scuola dell'infanzia	pag. 14
Programmazione:	pag. 16
Premessa	pag. 16
Mappa concettuale: il quotidiano	pag. 19
Mappa concettuale: il senso dei cinque sensi	pag. 20

Chi siamo e qual è la nostra storia

L'Istituto San Giorgio, che comprende l'Asilo Nido, la Sezione Primavera, la Scuola dell'infanzia, la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, è gestito dalla Cooperativa Arcobaleno, nata nel 1988 da un gruppo di genitori che, avendo sperimentato nella loro vita la fecondità della fede attraverso l'incontro con l'esperienza educativa di don Luigi Giussani, desideravano custodire anche per i loro bambini quella promessa di bellezza, di bene e di felicità con cui ciascuno è stato messo al mondo.

E' una scuola paritaria che svolge una funzione pubblica di indubbia valenza civile e partecipa a pieno titolo al sistema integrato dell'Istruzione. Come Scuola Cattolica, svolge un servizio pubblico aperto a tutti coloro che la scelgono, accettandone il progetto educativo, a prescindere dalle differenze di ordine etnico, religioso, economico, socio-politico.



Progetto Ticino – Disegno dal vero

Progetto educativo e metodo

"Nutre la mente solo ciò che rallegra il cuore" , Sant'Agostino

La scuola accompagna i bambini e i ragazzi nel loro percorso di crescita, aiutando ciascuno a mantenere un'apertura sempre più consapevole verso tutta la realtà, un desiderio sempre più grande di conoscerla e di scoprirne il significato, una capacità sempre più libera e personale di accogliere ed amare il vero.

Tale proposta prende corpo nei seguenti servizi educativi:

- Asilo nido "Il piccolo principe" → rivolto a bambini dai 6 mesi ai 2 anni
- Sezione primavera → rivolto a bambini dai 2 anni ai 3 anni
- Scuola dell'infanzia → rivolto a bambini dai 3 ai 6 anni

a) "Sa guidare chi sa anche seguire": l'esperienza come metodo

- Il **metodo** è la strada che aiuta ad arrivare allo scopo di educare un bambino. Esso si fonda sull'**esperienza** che non può essere insegnata ma **vissuta**, poiché coinvolge mente, cuore, intelligenza ed affettività. (sviluppo integrale della persona).

  E' fondamentale che il bambino faccia esperienza a partire da un rapporto!

  L'educatore si prende cura del bambino. Che cosa vuol dire **prendersi cura**?

  Vuol dire offrire **attenzione** e saper **dare spazio** alle esperienze personali di ogni singolo bambino, per permetterne la crescita. Saturando subito tutti i bisogni, i bambini rimangono piccoli. **Non bisogna fare le cose al posto del bambino.** Proponiamo ai bambini attività per attivare in loro la **curiosità** di scoprire una cosa nuova … **guardiamo, tocchiamo, ascoltiamo, ci muoviamo in uno spazio …** provochiamo una reazione.

  Infatti non è sufficiente stare insieme perché la relazione prenda vita.
- **Documentazione**: è fondamentale per raccontare l'esperienza vissuta dai bambini, per verificare i passi compiuti, valorizzando i momenti più belli e significativi che accadono nel quotidiano. L'insegnante ha particolare cura nel documentare quanto vissuto con i bambini, sia per poter offrire ai piccoli l'opportunità di rendersi conto dei traguardi sia per poter condividere in

modo tangibile con le famiglie il progetto educativo, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia.

La verifica e valutazione dei passi di crescita avviene in diversi momenti sia verbalizzando con i bambini le esperienze vissute, arricchite da cartelloni con foto e immagini, sia nel lavoro di equipe con le insegnanti in cui si condividono i giudizi sull'esperienza vissuta valutando anche la possibilità di replicare a distanza di tempo alcune proposte già svolte, sia nel colloquio con i genitori dove si pone a tema il percorso di crescita del bambino.

b) I pilastri di un'azione educativa

(da Indicazioni nazionali ministeriali, settembre 2012: "Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva i docenti dovranno pensare a realizzare progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato")

Al lavoro con tante costruzioni dalle forme più varie

La centralità del bambino

Il bambino viene accolto, stimato e guidato ad aprirsi sempre di più al mondo, valorizzando le sue attitudini e capacità. Il bambino viene aiutato a mantenere sempre viva quella naturale curiosità di scoprire e conoscere ciò che lo circonda, capendone il significato.

Ogni bambino viene educato a rafforzare quel sentimento positivo della vita che gli è proprio.

Vengono sviluppate attività che consentono di promuovere la relazione tra bambini, sostenendo la condivisione delle proposte.
E' fondamentale il tema della **pazienza**: non si possono saltare le modalità e i tempi di crescita di ogni bambino. E' dalla pazienza che si misura l'amore e il rispetto della persona (don Giorgio Pontiggia).

L' importanza della famiglia

"Per educare un figlio ci vuole un villaggio" (Proverbio africano)
(da Indicazioni nazionali, settembre 2012: L'ingresso del bambino nella scuola dell'infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamma e papà – ma anche nonni, zii, fratelli e sorelle – sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concerete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a "diventare grandi")

In questa scuola è riconosciuto il valore della famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino.
Scuola e famiglia hanno funzioni diverse, ma entrambe necessarie al bambino.
Noi chiamiamo i genitori a una corresponsabilità, non chiediamo e non vogliamo una delega cieca, bensì un dialogo e una verifica costante sulle ragioni che stanno alla base delle scelte con cui i bambini vengono guidati ed accompagnati.
Durante l'anno, oltre ai momenti assembleari e ai colloqui individuali, saranno proposte esperienze di carattere formativo per famiglie ed educatori per favorire il percorso educativo di bambini e adulti per una continua riscoperta delle ragioni del nostro fare scuola.

L'insegnante

E' persona che vive la propria esperienza umana ed è capace di comunicarla, impegnandosi a rendere affascinante il cammino intrapreso. Accompagna il bambino nei passi quotidiani fatti di gioco, esplorazione, amicizia, conquiste. Gli insegnanti introduco il bambino ad un modo positivo di guardare e di conoscere attraverso una relazione affettiva rassicurante, in continuità con la famiglia.
Il bambino cresce quando capisce che l'insegnante è qualcuno che gioca con lui, ma che dentro al gioco e oltre al gioco è una persona che dà significato alla

propria vita e quindi anche a quell'istante di gioco, una persona che gli vuole bene, vuole stare con lui, l'accetta così com'è anche se a volte sbaglia e lo aiuta in un cammino giocandosi nel rapporto con lui.

Il valore dell'autonomia: fare da sé ma non da soli

E' importante avviare i bambini all'autonomia, poiché significa avviarli a vivere il piacere di "fare da sé", la gratificazione di riuscire a fare un passo di crescita, la soddisfazione di sentirsi "capaci di fare". Ogni volta che sollecitiamo i bambini a procedere autonomamente trasmettiamo loro il messaggio implicito: "Io ho fiducia in te, tu sei capace di fare". Quando invece ci sostituiamo a lui gli inviamo il messaggio "Tu non sei capace di fare. Io non ho fiducia nelle tue capacità", compromettendo la loro fiducia, l'immagine di sé e delle proprie capacità. Genitori ed educatori hanno il compito di valorizzare questo bisogno del bambino, sostenendo e favorendo percorsi di autonomia.

Avere attenzione per il bambino non significa proteggerlo, nel senso di fare al suo posto, ma avere cura della strada che lui deve percorrere, a partire da una stima per il cammino di cui lui è protagonista, rafforzando costantemente in lui la "verità del reale". "*I genitori offrono al bambino un'atmosfera che gli permette di affermare costantemente se stesso. I genitori sono per lui autorità, protezione e dono*". (Romano Guardini)

Il valore del gioco- Il bambino che gioca parla di sé, il gioco è espressione delle sue emozioni

"Ogni bambino in buona salute, da quando può e fino a quando può gioca".

Il bambino esprime se stesso attraverso il gioco: esso quindi è una forma di comunicazione densa di emozioni.

Il gioco è un bene non ordinato ad un fine esterno, ma che giova al bene di colui che gioca (San Tommaso).

Per i bambini piccoli nella quotidianità nulla è alla loro portata e la maggior parte delle esperienze sono al di fuori del loro controllo. Invece nel gioco i bambini possono sentire di

padroneggiare la realtà e di avere un controllo su di essa.

L'adulto deve avere uno sguardo che sostiene il bambino mentre gioca perché lui si dedica ad un gioco creativo solo se ha una "relazione di fiducia" con l'adulto.

La formazione delle insegnanti: importanza del momento collegiale

Il valore dell'azione educativa si fonda anche sulla necessità di costanti momenti di verifica personale attraverso confronti collegiali, fra il gruppo delle insegnanti ed il coordinatore (collegio docenti), in cui vengono condivise le esperienze quotidiane vissute.

Inoltre durante l'anno formativo sono realizzati percorsi di aggiornamento i cui contenuti si sostanziano in base ai bisogni emersi e alle necessità comuni.

Impastiamo …

Aspetti organizzativi

La Scuola dell'Infanzia è composta da sei sezioni omogenee per età.

La giornata tipo è così articolata:

- tempo dell'accoglienza
- tempo delle attività di vita pratica
- tempo di intersezione e di laboratorio
- tempo del pranzo (è presente un servizio mensa il cui cibo è preparato in luogo, da ditta esterna con personale debitamente qualificato e aggiornato, dal punto di vista professionale, secondo gli adempimenti di legge)
- tempo di libera attività nello spazio ludico

- tempo delle attività libere o guidate di sezione
- tempo del riposo (piccoli)
- tempo del saluto

A cui si aggiungono le attività che integrano il piano formativo:

- psicomotricità
- approccio alla lingua inglese

Dal punto di vista strutturale la scuola è dotata di:

- n° 6 aule didattiche
- Salone attività
- Dormitorio
- Palestrina per psicomotricità e attività motoria
- Sala da pranzo
- Giardino esterno con giochi

Ambienti ad uso particolare:

- Salone polivalente dotato di 180 posti con sedie agganciabili, palcoscenico attrezzato per rappresentazioni, impianto di amplificazione, impianto elettrico conforme alle norme di prevenzione incendi, schermo a rullo, video proiettore, pianoforte.
- Cucina interna

Uffici:

- Direzione
- Segreteria dotata di fotocopiatrice
- Archivio
- Ufficio amministrativo

Le aule adibite all'attività didattica sono spaziose e luminose dotate di materiale ludico-didattico.

La Scuola inoltre dispone di un locale adibito a spogliatoio dove sono situati i piccoli armadi contrassegnati per ogni bambino.

Vicino alle aule si trovano i servizi igienici a norma di legge.

Organico

L'organico della scuola dell'infanzia è composto dalle seguenti figure qualificate per titoli ed esperienza:

- SANTINA MADE': coordinatrice delle attività didattiche
- ANGELA, VALENTINA, SONIA, SARA, SILVIA, MONICA: insegnanti tutor di classe
- MARTA: insegnante di psicomotricità
- ANNIE: insegnante madrelingua inglese
- GIANNA: ausiliaria

Orario della scuola e calendario

La Scuola dell'infanzia è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 18.30 seguendo i seguenti orari:

Attività	**Orario**
Accoglienza	Dalle 7.30 alle 9.30
Preghiera, canto	Dalle 9.30 alle 9.45
Attività d'aula	Dalle 9.45 alle 12.00
PRIMA USCITA	12.00
Momento del pasto	Dalle 12.00 alle 13.00
SECONDA USCITA	13.00/13.30
Gioco Libero e letture guidate	Dalle 13.00 alle 14.00
Sonnellino pomeridiano per i piccoli	Dalle 13.30 alle 15.15
Laboratori e attività in piccoli gruppi	Dalle 14.00 alle 15.30
Risveglio e cura personale per i piccoli	Dalle 15.15 alle 15.30
TERZA USCITA	15.45/16.00
Post - scuola*	16.00/18.30

* servizio a pagamento

L'attività formativa inizia la prima settimana di settembre e termina il 30 giugno 2016.
Per le vacanze si segue il calendario sotto riportato, con eventuali integrazioni stabilite dal Consiglio di Istituto ad inizio anno formativo.

Data	**Festività o altro**
3 settembre 2015	Inizio delle attività dalle 8.30 alle 11.30
4 settembre 2015	Inizio delle attività dalle 8.30 alle 13.00
7 settembre 2014	Inizio delle attività dalle 7.30 alle 16.00
Dall'8 settembre 2015	Attività complete fino alle 18.30
7 dicembre 2015	Delibera Consiglio di Istituto
8 dicembre 2015	Festa dell'Immacolata concezione
9 dicembre 2015	Santo Patrono
23 dicembre - 6 gennaio 2016	Vacanze natalizie
8 febbraio -9 febbraio 2016	Carnevale
24 – 29 marzo 2016	Vacanze pasquali
25 aprile 2016	Festa della Liberazione
2 giugno 2016	Festa della Repubblica
3 giugno 2016	Delibera Consiglio di Istituto
30 giugno 2016	Termine delle lezioni

- Dal 8 settembre 2015 orario pieno dalle 7.30 alle 18.30 (dalle 16.00 in poi servizio a pagamento)
- Nei giorni 23/24 e 29/30/31 dicembre verrà attivato un grest invernale, qualora si raggiungesse un numero minimo di 10 iscritti

Servizi amministrativi e norme generali

Orario di apertura al pubblico della segreteria

L'orario di apertura al pubblico è fissato, nei giorni di attività formativa, secondo il seguente calendario settimanale:

	Orario apertura al pubblico		
Lunedì	8.00-9.00	12.00-13.00	
Martedì	8.00-9.00	12.00-13.00	14.00-16.00
Mercoledì	8.00-9.00	12.00-13.00	
Giovedì	8.00-9.00	12.00-13.00	14.00-16.00
Venerdì	8.00-9.00	12.00-13.00	

Eventuali variazioni, in concomitanza alle festività o nel periodo estivo, verranno tempestivamente comunicate per iscritto alle famiglie.

Il numero di telefono della segreteria è *0382/21011*; il numero di fax è *0382/32057*; l'e-mail è *segreteria@isg.pv.it.*

Iscrizioni

Alla scuola dell'infanzia si possono iscrivere i bambini che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico in corso, salvo diversa disposizione legislativa.

L'iscrizione comporta la conoscenza e la condivisione del progetto della scuola.

Il servizio mensa

La mensa è interna alla scuola. Il menu della settimana è esposto all'ingresso della scuola e consegnato alle famiglie, nelle due variazioni, invernale ed estivo.

Il gestore del servizio provvede regolarmente agli adempimenti previsti dai Regolamenti CE n° 852 del 2004 e relativi allegati.

Sicurezza

La struttura segue le norme di sicurezza come previsto dal decreto legislativo n° 81 del 9 aprile 2008 e s. m. i.

Assicurazione

I bambini e il personale sono coperti da polizza assicurativa.

Le piccole-grandi opere d'arte!

NORME PER AGEVOLARE IL BUON FUNZIONAMENTO
DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'infanzia è il luogo in cui i vostri figli trascorrono buona parte della loro giornata, giocano, crescono e fanno nuove esperienze.
Tuttavia per l'età dei bambini e le caratteristiche della loro "vita sociale", la Scuola dell'infanzia può essere un ambiente a rischio per l'instaurarsi di patologie infettive o parassitarie.
Impegniamoci dunque seguendo con scrupolo queste semplici norme, perché si creino le condizioni più idonee a promuovere la salute e il benessere dei vostri bambini oltre la qualità del servizio erogato.
Nello specifico:
NOTE DI CARATTERE ORGANIZZATIVO (RETTE, ORARI,MODALITA' ENTRATA, USCITA)

1. l'apertura è dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18.00: si raccomanda la puntualità sia per **l'entrata (entro e non oltre le ore 9.30)** sia per **l'uscita (12.00 – 13.30 – dalle 15.45/16.00 alle 18.30).** Per ragioni organizzative è buona norma comunicare in segreteria l'assenza del bambino, entro le ore 9.30. Solo per scoiattoli uscita anticipata ore 13.00.

   Si ricorda che il post-scuola (dalle 16.00 alle 18.30) è servizio a pagamento.
2. i bambini vengono affidati solo a persone che le insegnanti conoscono (solo ai **genitori** e agli **adulti con delega**);
3. la retta scolastica non varia in base alle ore e ai giorni di frequenza;
4. la scuola dell'infanzia è aperta dalla **prima settimana di settembre all'ultima settimana di giugno**. E' previsto un **grest estivo nel mese di luglio**;
5. è buona norma non portare da casa oggetti/giochi personali, a meno che non ci sia stato un accordo con l'insegnante di classe.

NOTE DI CARATTERE ALIMENTARE E SANITARIO

6. la mensa interna segue un'alimentazione varia e completa, particolarmente attenta alle esigenze di ogni fascia di età; è richiesto, in

caso di allergie o intolleranze, un certificato medico, che garantisca la variazione del menù;

7. le variazioni del menù sono previsti solo e soltanto se sono presenti documentati e certificati motivi di salute;
8. è buona norma:
    1. segnalare alle insegnanti i casi di malattia infettiva;
    2. in caso di assenze prolungate, oltre cinque giorni, consegnare al rientro della malattia alle insegnati il certificato medico di avvenuta guarigione.

- se un bambino presenta febbre elevata, diarrea, vomito o congiuntivite con secrezione le maestre provvederanno ad avvertire i genitori perché il bambino venga accompagnato a casa al più presto possibile. Consigliamo per il bene del bambino e la salute comune di tenere il bambino a casa almeno il giorno successivo.

PROGRAMMAZIONE

Premessa generale

Quest'anno abbiamo pensato di impostare la programmazione tenendo conto di alcuni caratteristiche fondamentali proprie della persona del bambino che gli consentano di introdursi alla realtà, alla conoscenza del mondo.

Nell'atto del conoscere il bambino prende sempre più consapevolezza di sé, della sua persona, della sua consistenza di essere umano, capace di relazione, capace di emozioni e sentimenti, capace di scoprirsi in azione.

"Aiutare i bambini a crescere è aiutarli a porre l'accento su di sé, *salare il loro io,* insaporirlo fino al punto di farglielo gustare, così che apprezzando sé possano apprezzare e voler bene a sé e agli altri. Si tratta dunque di comprendere, non concettualmente, ma concretamente che ogni persona è una creatura meravigliosa. Questo processo avviene naturalmente nell'azione, nell'esperienza, o meglio quando l'azione diviene atto consapevole. Il fare e l'agire quando sono creativi e costruiscono qualcosa di bello concorrono alla struttura dell'io."

La narrazione si fa storia

Ogni aspetto della persona del bambino non è astratto ma parte da una esperienza vissuta nella forma di un racconto, con una struttura narrativa.

Infatti anche gli esercizi proposti o i giochi o la scoperta dei tratti fondamentali dell'educazione corporea hanno sempre il riferimento ad un racconto e quindi diventano parte organica di una struttura narrativa. (filastrocca, racconto, poesia …).

Perché è così importante nei bambini la narrazione?

La narrazione sviluppa la creatività, aiuta i bambini a dare un nome alle cose ricco di significato e valore, a fare esperienza di una comunicazione non verbale, insegna che vale la pena superare le la paura, muoversi, guardare le cose "a testa alta".

Tutto ciò consente al bambino nel tempo di prendere consapevolezza di un concetto attraverso l'esperienza (processo di **astrazione** non trasmesso ma vissuto). La narrazione aiuta il bambino a percepire che la realtà ha un **ordine**, educa ad osservare le cose (non solo guardare) e a capire che la realtà centra con lui/lei, con la sua persona e che tutto mi è dato come un dono, che devo imparare a vedere con **gratitudine**.

La fiaba, il racconto educa a **stupirsi di fronte alla realtà** imparando a percepirla!

Con il racconto aiuti il bambino a seguirti in una strada di immaginazione attraverso tutti i sensi.

L'invisibile (il sesto senso)

Nel percorso parliamo di cose visibili (es. luce, calore del sole che ci scalda…) per arrivare a parlare di cose invisibili, concetti che sembrano difficili ma che sono nella realtà (es. generosità→il sole che da i suoi raggi).

"E' essenziale non solo fare esperienze sensoriali e concrete, ma accogliere e comprendere le sensazioni percepite, osservare, riflettere, significare, riassumere." (cit. Pizzol, Cinque più uno)

CI SONO CINQUE STRADE
CHE VANNO SEMPRE USATE:
GUARDARE E ASCOLTARE,
GUSTARE ED ODORARE
E POI ANCHE TOCCARE.
SON CINQUE I NOSTRI SENSI,
MA SON SMARRITI E PERSI
DI FRONTE AL GRANDE MISTERO
DELL'UNIVERSO INTERO.
DI FRONTE AL BENE E AL MALE,
AI SOGNI E ALLE PAURE,
DI FRONTE ALLE PAROLE,
A DIO E AL NOSTRO CUORE,
CI VUOLE UN SESTO SENSO
PIU' TENERO E PROFONDO
PER RENDERSI UN PO' CONTO
DI CIO' CHE MUOVE IL MONDO.

PERCORSO DI LAVORO: IL QUOTIDIANO

ESPRESSIVITA'

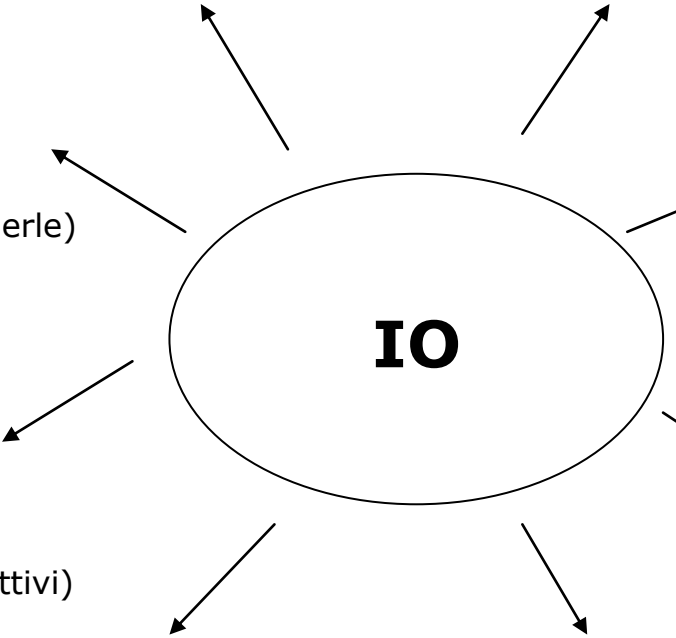
(Linguaggio, espressione, mimica facciale e del corpo, creatività)

IL MIO CORPO

(Schema corporeo, i segmenti del corpo e il loro uso. Identità di genere, le parti del viso, motricità fine)

LE MIE EMOZIONI

(Riconoscerle, accettarle, esprimerle)



IL TEMPO

(Prima e dopo: ieri, oggi, domani, la scansione della giornata, giorno-notte, la settimana, i mesi, le stagioni)

I SENSI

(Riconoscerli, differenziarli, identificare e ricordare dati percettivi)

LO SPAZIO

(Orientamento, esplorazione, localizzazione, schema corporeo, forme, quantità, dimensioni)

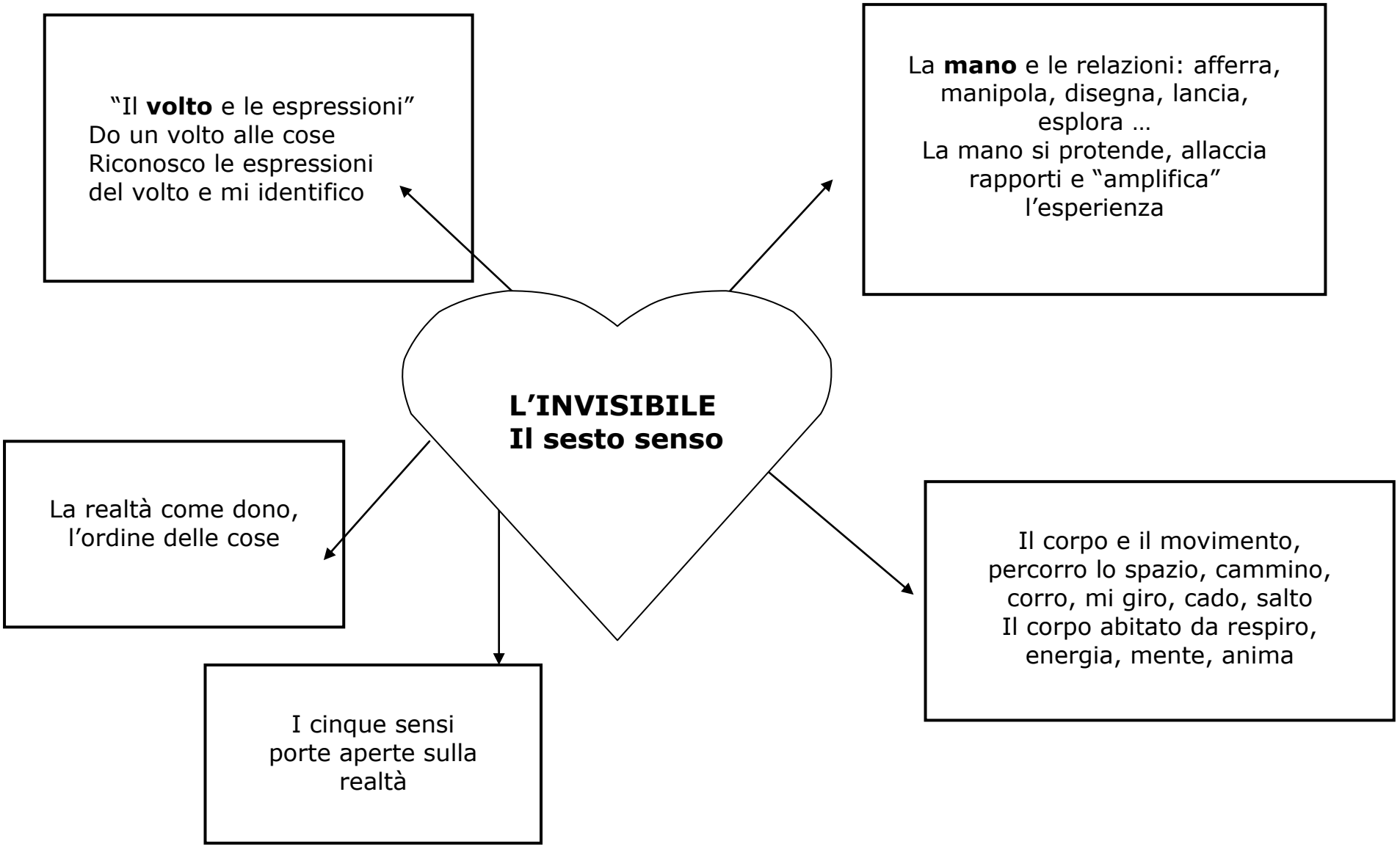
IL SENSO RELIGIOSO

(Gesù contemporaneo, amico e guida presente)

LA MIA FAMIGLIA

(Ruoli e relazioni)

PERCORSO DI LAVORO: IL SENSO DEI CINQUE SENSI



Contenti del proprio lavoro!